

Alla base della strategia vi è la consapevolezza che le risorse del Mare vanno salvaguardate attraverso un utilizzo sostenibile e condiviso, con programmi di gestione che utilizzino le conoscenze scientifiche a supporto dell'occupazione e dell'economia.

La pesca sostenibile infatti, sia industriale che artigianale, persegue un'efficace gestione dei sistemi utilizzati e fa sì che non entri in conflitto con la conservazione della biodiversità marina evitando un impatto negativo sulle specie e sugli ecosistemi.

La biodiversità è sicuramente una caratteristica fondamentale del mare, una ricchezza biologica che si è trasformata nei secoli in ricchezza gastronomica. Il Mediterraneo è ricco di diverse specie di pesce azzurro spesso definito "pesce povero" che di recente molti chef stanno promuovendo: palamita, tombarello, acciughe, sgombro, aguglia, sardina sono specie di pesce azzurro dalle alte qualità nutrizionali, molto digeribili grazie all'assenza dei grassi saturi e all'alto contenuto di proteine nobili, ricchi di vitamine del gruppo b con una enorme riserva di Sali minerali, calcio, fluoro, ferro e fosforo. Da non sottovalutare inoltre la ricchezza in iodio, fondamentale per un ottimale funzionamento della tiroide. Il pesce azzurro infine è una miniera di acidi grassi polinsaturi, i famosi omega 3. Acquistare e cucinare pesce azzurro dunque, non solo aiuta la nostra dieta ma contribuisce fattivamente alla sostenibilità dei nostri mari.



3 | 13 AGOSTO 2017

2014 | 2020

SOSTENIBILITÀ ED EFFICIENZA

Il Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca

- FEAMP 2014/2020 - rappresenta il nuovo strumento finanziario per una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva per i settori della **pesca** e dell'**acquacoltura** nell'UE.

La Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura del Ministero delle Politiche Alimentari e Forestali (MIPAAF) è l'autorità preposta alla gestione e coordinamento del Programma Operativo del FEAMP che promuove la pesca e l'acquacoltura intelligenti ed ecocompatibili insieme ad uno sviluppo sostenibile ed inclusivo delle comunità che dipendono dalla pesca stessa.

Per il FEAMP 2014/2020 è stato stanziato un ammontare di risorse comunitarie complessivo pari a **537,2 milioni di euro** e per un ammontare di risorse nazionali pari a **440,8 milioni per un totale di 978 milioni di euro**.



Solo attraverso una piena conoscenza del potenziale marino sarà possibile sfruttare le attività della pesca per ottenere uno sviluppo innovativo, intelligente e pienamente sostenibile per i settori tradizionali ed emergenti collegati alla pesca e al mare.

Tutte le attività presenti nel nuovo programma FEAMP sono funzionali al recupero di un'adeguata redditività e di una concorrenzialità nazionale ed internazionale delle imprese di pesca, consolidando e potenziando le infrastrutture portuali a servizio della pesca.

La nuova politica comune della Pesca ha come primo obiettivo lo sviluppo di attività di acquacoltura nei territori e nei mari per creare economia, occupazione e benefici sociali.

L'Acquacoltura insieme a tutto il patrimonio unico di conoscenze, esperienze, eccellenze e cultura è all'avanguardia in Europa per la forte integrazione di filiera in azienda e l'eccellente qualità delle produzioni ed offre prodotti di elevato valore per caratteristiche nutrizionali, organolettiche e per la sicurezza alimentare.



Questo Piano è l'inizio di un percorso che avviene nel nuovo periodo di programmazione del Fondo Europeo per la Pesca (FEAMP) e nel più ampio contesto della Politica Marittima Integrata e della "Crescita BLU" dove l'acquacoltura svolge un ruolo strategico.

Considerato il ruolo che le attività di acquacoltura possono svolgere nelle aree costiere e rurali, il Piano assegna alle Regioni un ruolo strategico per promuovere le politiche di sviluppo territoriale e per garantire che gli obiettivi di crescita e competitività siano raggiunti in tutti i territori.

L'Acquacoltura ha dimostrato di avere le capacità di creare reddito e occupazione e ha grandi potenzialità di sviluppo che richiedono scelte decisive e interventi strategici mirati e diversificati in relazione alle caratteristiche produttive e alle vocazioni ambientali.

